



ALBEROBELLO, 17.04.2023

AI DOCENTI
AI GENITORI
AL SITO WEB
SEDE

Oggetto: Sorveglianza della pediculosi in ambito scolastico

Al fine di prevenire i disagi che annualmente si registrano al ripresentarsi di focolai di pediculosi in ambito scolastico, questo Ufficio richiama l'attenzione delle SS.LL. sulle procedure da seguire per accompagnare docenti e famiglie nell'opera di prevenzione, che resta la strategia migliore per stroncare sin dal suo sorgere eventuali epidemie di pediculosi.

Fermo restando il ruolo insostituibile della famiglia nel controllo e nella tempestiva terapia dei casi di pediculosi, sono altresì importanti il ruolo della scuola per le azioni di informazione (effettuate indipendentemente dalla segnalazione) e dei medici pediatri per la conferma della diagnosi e la guida nel trattamento antiparassitario.

Si sottolinea, al riguardo, che la letteratura scientifica recente ha dimostrato quanto sia inefficace lo *screening* in ambito scolastico e, al contrario, quanto utile sia il controllo routinario degli alunni, anche se asintomatici, da parte dei propri genitori.

Nel caso, poi, di segnalazione di sospetto o caso accertato di pediculosi da parte dei docenti o dei genitori, la scrivente provvederà ad informare tutte le famiglie della sezione o classe in questione secondo le linee guida previste dall'OPS.

A tutti i genitori dei bambini frequentanti la stessa sezione/classe verrà consegnata (per il tramite degli alunni) una comunicazione scritta, al fine di sollecitare l'ispezione dei capelli e l'uso del pettine stretto per poter intercettare tempestivamente eventuali casi di contagio.

Se il genitore riscontra segni di infestazione in atto (uova o pidocchi), dovrà procedere al trattamento antiparassitario.

La riammissione in ambiente scolastico sarà possibile già dopo il 1° trattamento antiparassitario autocertificato dai genitori (se si tratta di un primo episodio) o con certificazione del medico curante (in caso di recidiva).

Al riguardo, si allega una "Mini Guida Flash", utile per la prevenzione e il trattamento della pediculosi del capo.

Si ringrazia per la collaborazione.



DIRIGENTE SCOLASTICO
Att.ssa Angela Giuseppa Landi



MINI GUIDA-FLASH SULLA PEDICULOSI

“Poche cose da sapere bene, per iniziare bene l’anno scolastico”

10 IDEE SBAGLIATE: le seguenti condizioni non portano vantaggi

1. Sottoporre i propri figli e le loro cose ad una pulizia ossessiva. Purtroppo non basta.
2. Essere di famiglia “ricca”. Per il pidocchio è proprio indifferente.
3. Credere che i prodotti “preventivi” diano una protezione assoluta. Purtroppo nella realtà le cose vanno diversamente.
4. Portare i capelli raccolti o corti. Può ridurre ma non elimina totalmente il rischio di contagio.
5. Rasare a zero. La guarigione si ottiene con qualsiasi lunghezza di capelli.
6. Usare regolarmente a scopo preventivo, un prodotto “curativo” che uccide i pidocchi.
E’ sconsigliato da tutti gli esperti.
7. Nascondere la malattia per vergogna. Ritarda diagnosi e terapia oltre a creare imbarazzanti responsabilità verso gli altri.
8. Non andare a scuola per non essere contagiati. L’evento può accadere in qualsiasi momento.
9. Assentarsi durante la cura. Iniziata subito, già dopo il 1° trattamento la legge permette di frequentare la scuola senza nessuna interruzione.
10. Chiedere la chiusura della scuola. L’insetto lontano dalla pelle, dopo poche ore s’indebolisce e muore. La pulizia ordinaria è più che sufficiente.

10 IDEE GIUSTE: le seguenti considerazioni portano vantaggi

1. Acquistare un pettine stretto a denti metallici già prima dell’inizio dell’anno scolastico.
2. Controllare con il pettine stretto 2 volte al mese, ogni 15 giorni, i capelli dei **bambini sani** anche se non ci sono disturbi.
3. Quando qualcuno ha i pidocchi, tutti i bimbi della “classe malata”, devono essere pettinati a casa per 10-15 giorni dal momento della segnalazione che le famiglie riceveranno con un apposito modulo.
4. Evitare nei limiti del possibile il contatto diretto tra le teste fino a quando la classe non è ancora “guarita”. Se tutti seguono contemporaneamente le istruzioni l’allarme può considerarsi ragionevolmente cessato dopo 2 settimane.
5. Iniziare una cura antiparassitaria **solo quando il pettine stretto cattura pidocchi o uova.**
6. Farsi prescrivere una terapia realmente efficace (pediculocida) senza perdere tempo con rimedi “preventivi” o “fai da te”.
7. Segnalare subito al Dirigente Scolastico o al medico di fiducia di aver trovato pidocchi o uova sulla testa del proprio figlio. La legge sulla privacy lo proteggerà comunque.
8. Rinunciare a un atteggiamento di sospetto, incoraggiando il coinvolgimento attivo di tutti i genitori della classe.
9. Chiedere di partecipare a seminari divulgativi sulla pediculosi organizzati dalla scuola o dalla ASL.
10. Crearsi in anticipo una cultura specifica di propria iniziativa per non trovarsi impreparati.